

Riunione nazionale delle reti Europe Direct (ED e CDE)

BARI, 29 novembre – 1 dicembre 2021

Sintesi delle Giornate a cura di Barbara Bonino (Responsabile CDE IUSE di Torino) e Sintesi della Riunione annuale dei CDE a cura di Francesco Garza (Responsabile CDE Università degli Studi di Milano e coordinatore nazionale Rete CDE) e di Sophia Salmaso (Responsabile CDE Università degli Studi di Ferrara), con la collaborazione di Maria Adelaide Ranchino (Responsabile del CDE del CNR di Roma e vice-coordinatrice nazionale Rete CDE).

I Giornata LUNEDI' 29 novembre 2021

Nei giorni 29 – 30 novembre -1° dicembre 2021, si è tenuta a Bari, presso l'Aula Magna Aldo Moro dell'Università degli Studi di Bari ed ospitata dal Dipartimento di Scienze Politiche, la Riunione nazionale 2021 della Rete Europe Direct (ED e CDE) organizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, in sinergia con il CDE e lo Europe Direct di Bari. Trattandosi della prima Riunione annuale in presenza, dopo due anni - a causa della pandemia da SARS-CoV-2 (Covid-19) - la riunione è stata molto partecipata, anche se vi sono state molte rinunce di colleghi per via di impegni istituzionali già prefissati, tra cui alcuni eventi organizzati nell'ambito del progetto di rete (per quanto riguarda soprattutto i CDE).

Tra le 14,30 e le 15 è avvenuta la procedura di registrazione dei partecipanti, che ha preso più tempo del solito per via delle procedure per la sicurezza anti-covid: controllo della temperatura e del green-pass.

Ore 15 – Introduzione all'avvio dei lavori ed al programma da parte del nuovo Responsabile comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, **Massimo Pronio**.

Seguono poi i saluti istituzionali delle Autorità locali. Tutti puntano l'attenzione sul Piano nazionale di ripresa, il PNRR e concordano che è in atto un cambio di rotta: dall'euroscetticismo ad una nuova attenzione verso l'UE. Ad es. si è notato soprattutto con la gestione della pandemia a livello europeo nel 2020.

Dà poi il suo benvenuto il **Prof. Triggiani**, il quale ricorda come la città di Bari sia stata una delle prime sedi storiche ad ospitare uno sportello di informazione sull'UE, che all'epoca era un CDE ed era collocato presso la Prefettura. Cinquant'anni fa avevano già anticipato gli sportelli Europe Direct. Negli anni a venire lo Europe Direct è stato poi collocato presso l'Università di Bari e gestito in partenariato con le istituzioni locali. Il target di riferimento è soprattutto il mondo dei giovani. Il prof. Triggiani punta l'attenzione sull'importante funzione della 'moltiplicazione della comunicazione', soprattutto in questo periodo con i lavori della CoFE (Conferenza sul Futuro dell'Europa). A suo parere è necessaria una spinta dal basso ed un maggior coinvolgimento dei giovani. 'Qui, con questo incontro siamo il fermento dell'Europa, come premessa per il futuro dell'Europa'.

Saluto del Prof. Moro, docente di Sociologia presso l'Università di Bari e Direttore del Dip. Di Scienze Politiche

Parlando della Rete italiana degli Europe Direct ritiene che non si tratti solo di una rete formale, ma di una rete importante come comunione di interessi e di relazioni umane. A suo parere l'importanza degli ED all'interno delle Università è fondamentale, per aumentare la consapevolezza della società civile e dei giovani sulle tematiche europee. La Terza missione delle Università ossia la partecipazione delle università alla società civile è fondamentale.

Saluto dell'Ass. Alessandro Delli Noci, delegato al saluto dal Presidente della Regione Michele Emiliano

Ritiene che i nuovi fondi previsti nell'ambito del PNRR siano importanti, ma è ugualmente importante tenere presenti le 'traiettorie tematiche' dell'Europa. Punta l'attenzione sulla rilevanza delle politiche giovanili territoriali, come occasioni di sviluppo per il futuro dei giovani. Infine plaude all'iniziativa della riunione della Rete.

Saluto ed intervento di Carlo Corazza, Capo Ufficio del Parlamento europeo in Italia

Carlo Corazza afferma che l'Europa non è Bruxelles o Strasburgo ma sono i territori locali e gli ED e CDE sono strumenti importantissimi di informazione e comunicazione, per informare su che cos'è e cosa fa l'Europa. A suo parere oggi vi sono 4 sfide in atto:

1° sfida: comunicazione sulla gestione della pandemia

2° sfida: le tematiche ambientali

3° sfida: la perdita di democrazia liberale

4° sfida: il cambiamento

Non sarebbe possibile affrontare tali sfide senza l'Europa. Oggi però l'Europa non è sufficientemente apprezzata.

1° sfida – Con la pandemia, l'UE ha fatto bene e non era così scontato. Arrivavamo da un periodo di forte euroscetticismo, da un decennio di crescita dei populismi a causa di un eccesso di austerità (ad es. nella gestione della crisi greca e che poi ha portato anche alla *Brexit*). Il *Recovery Plan* ed i *Recovery bond* sono stati strumenti nuovi: un'ambizione di nuova *governance* europea. Il Piano SURE – fondato sulla solidarietà reciproca e sui bilanci nazionali dei Paesi membri e fortemente voluto da un italiano, Gentiloni – ha permesso di evitare licenziamenti e quindi ha visto la nascita di un mutuo debito solidale a livello europeo. C'è stata una vera solidarietà e cooperazione europea. E, alla fine, si può dare un dato: il continente europeo è quello più vaccinato.

2° sfida – Sulle tematiche ambientali, l'UE sta cercando di affermare una leadership europea sul tema della sostenibilità ambientale e sta facendo molto, anche come stanziamenti, anche se Greta Tunberg ritiene che sia tutto un 'bla bla bla'...Questo atteggiamento a suo parere è un po' populista. Infine cita la diplomazia del 'Green Deal'.

3° sfida – La difesa della democrazia liberale, tema caro al PE. Nel ns continente europeo, per noi, l'uomo è centrale. Vigono concetti come: la sovranità dell'uomo, la tutela dei diritti umani, l'importanza dello Stato di diritto: questa è l'identità europea! Il ns continente ha sempre avuto una vocazione di apertura, di mescolanza di idee. Questa libertà, questa democrazia liberale va difesa.

4° sfida – Riprendendo il messaggio del Presidente del PE, David Sassoli, afferma che in conclusione è tempo di cambiare, anche se può essere necessario cambiare i Trattati. Al PE non interessa solo cambiare ma 'come' cambiare; è necessario un cambio di paradigma. Occorre sempre più istituire dei panel di cittadini, che siano interessati all'Europa, ci vuole un maggior coinvolgimento della cittadinanza.

Saluto ed intervento di Vito Borrelli, Vice Capo della Rappresentanza della Commissione europea

Dà il suo saluto per conto della Rappresentanza della CE di Roma, al posto di Antonio Parenti che, nel frattempo, è riuscito ad arrivare. Nella ns quotidiana battaglia contro il virus – e anche contro la

nuova variante Omicron – siamo comunque qui in presenza, vecchi e nuovi, nella ns gioiosa rete! Noi, di fatto, ci troviamo costantemente in una CoFE permanente con la nostra attività quotidiana. Siamo un po' come un 'Eurobarometro tascabile', per monitorare la 'temperatura europea'. Anche se c'è Google e tutti ci affidiamo ai primi risultati della ricerca che escono, noi dobbiamo saper riconoscere le fonti autorevoli, attendibili, per sviluppare il senso critico e per contrastare la disinformazione/le *fake news*. Quando parliamo di *Next Generation EU*, dobbiamo informare su tutto l'iter, su tutte le tappe: dall'approvazione dei piani, con i provvedimenti legislativi, ai primi stanziamenti. Occorre poi fare anche un esercizio di comparazione tra tutti i paesi membri. Ad es. comunicare anche quando questi fondi vengono bloccati se non c'è nel Paese il rispetto dei diritti umani. E questo, *mutatis mutandis*, vale anche per tutte le altre tematiche rilevanti. Non sempre è facile fare questo tipo di comunicazione; bisogna comunicare anche sui temi sensibili, anche dove ci sono meno successi da parte della strategia europea, come ad es. sulle migrazioni. Solo attraverso la competenza e la trasparenza riusciremo ad essere più vicini ai ns interlocutori e a catturare la loro attenzione.

Intervento di Anna Maria Barbarito, Responsabile comunicazione del Dip. delle Politiche europee, Presid. CdM – in video-collegamento da Roma

Il suo intervento verte sulle attività del Dipartimento delle Politiche europee. Per il Dipartimento, gli ED rappresentano uno strumento importantissimo sui territori. Ne riconoscono il ruolo strategico per portare avanti in sinergia anche le loro iniziative, con l'obiettivo comune del massimo coinvolgimento dei cittadini e dei giovani (soprattutto nell'ambito della CoFE). Occorre far percepire il cambiamento e incrementare la democrazia partecipativa. Il futuro dell'UE: è più un concetto che si basa su 'dove andare', ma 'come partecipare', quindi un'attenzione alla partecipazione e ad una spinta dal basso. Sul sito della Presidenza dei Ministri hanno messo il link alla [CoFE](#) e ad un'iniziativa con le scuole, un concorso; inoltre un'altra iniziativa: un bando '*University for Europe*' in sinergia con il Ministero della Ricerca e dell'Università; oltre ad una serie di appuntamenti come ad es. 'Incontriamoci a Venezia' per parlare del Futuro dell'Europa, evento organizzato dall'Univ. Ca' Foscari, con ED Veneto, Commissione europea e PE. Al mattino verrà lanciata la conferenza e nel pomeriggio seguiranno dei workshop con gli studenti e poi i contenuti verranno caricati sulla piattaforma della CoFE. Sono previste 10 tappe sui territori.

Intervento di Massimo Gaudina, Capo della Rappresentanza Regionale di Milano della Commissione Europea.

Ha parlato dei numerosi temi di attualità dell'Unione Europea e ha offerto una panoramica delle iniziative programmate da parte della Commissione Europea di Milano, sempre più in sinergia con l'ufficio di Milano del PE e con la Commissione europea – ufficio di Roma. Dal 2019, dall'ultima riunione nazionale in presenza a Trento, finalmente ci ritroviamo. Osserva come però continuiamo tutti a dare risposte a problemi e a rispondere a emergenze. C'è stato una sorta di '*crash comunicativo*'. Recentemente la comunicazione è stata impulsiva ed emotiva. Dobbiamo invece sforzarci di fare una comunicazione più positiva e meno allarmista. Soprattutto perché prevalentemente la ns comunicazione è rivolta ai giovani, che escono già da un periodo difficile, a causa della pandemia e della DAD. Ci saranno più opportunità per i giovani anche per creare nuovi posti di lavoro, lanciare idee nuove, quindi occorre comunicare ottimismo. Se si leggono i risultati dell'ultimo sondaggio Eurobarometro, si nota che il risultato è positivo sull'andamento e sulla gestione dell'economia, mentre è meno positivo sulla gestione della pandemia: mentre invece l'UE ha fatto bene con i vaccini; c'è stato quindi un difetto nella comunicazione... Il nostro compito come comunicatori sull'Europa è quello di rimanere aggiornati costantemente. Saluta e ringrazia poi pubblicamente Gilia Midali, recentemente andata in pensione e presenta uno per uno tutti i membri

del Team dell'ufficio di Milano della Rappresentanza della CE. Prenderà il posto di Gilia Midali, Annalisa Affer, presente in sala e responsabile Comunicazione.

Intervento di Laura Ambrosino, Responsabile dei rapporti con i media – ufficio regionale CE Milano

Si occupa prevalentemente dei rapporti con i giornalisti. Fornisce un dato: da uno studio condotto, solo il 25% degli italiani non sa cos'è o cosa fa l'UE. A livello europeo solo il 14%. Dato che forse ci sorprende, ma cmq si può fare meglio. Anche a livello italiano ci sono differenze tra le Regioni ed in relazione a che tipo di comunicazione è stata fatta e a quali attività sono state svolte. Ad es. a Bolzano, oggi il 65% dei cittadini sa cos'è l'UE, ma dal 2018 si osserva un crollo spaventoso; è quindi necessario ed importante nel tempo analizzare questi dati percentuali, per prendere misure e provvedimenti dal punto di vista della comunicazione. Come attività loro rispondono quotidianamente a tutte le domande della cittadinanza ed organizzano corsi per i giornalisti. Rimangono a disposizione per contatti/sinergie a livello locale sui ns territori.

Intervento di Massimo Pronio, Capo Team Comunicazione della Rappresentanza della Commissione europea

Il suo intervento verte sulle sinergie della rete Europe Direct con *Next Gen EU/PNRR* e sul *roadshow* di palazzo Chigi, Italia domani Link: <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

Parla del *roadshow* che è stato messo in piedi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul PNRR. Loro hanno mostrato interesse per la nostra rete ED e CDE e hanno presentato un calendario con delle tappe per visitare i territori. Siamo abbastanza ben rappresentati in percentuali più o meno uguali per il Nord, il Centro ed il Sud. Hanno chiesto di poter distribuire una loro newsletter, a cui anche i ns centri potranno – se lo vorranno – contribuire fornendo contenuti su eventi organizzati da noi localmente sui territori. Vorrebbero sapere se siamo interessati a collaborare con loro reciprocamente.

A questo punto interviene la collega dello Europe Direct di Torino, Alba Garavet che illustra la nuova Rete delle reti 'L'EUROPA IN PIEMONTE', che è stata costituita in base ad un progetto-pilota che è in corso di attuazione anche in altre Regioni italiane. Afferma che c'è interesse a collaborare ed il prima possibile. Afferma che c'è una forte esigenza da parte dei territori di essere informati. Intervengono poi altre/i colleghe/i di ED e confermano l'interesse a collaborare con la Presid. Del Consiglio dei Ministri nella forma di una sorta di 'dialoghi con i cittadini' per parlare con i territori. Massimo Pronio comunica che per le tappe già previste nel calendario (inserito nella cartellina che ci è stata consegnata), i delegati dalla Presid. del Consiglio si sono già mossi e si sono già attivati forse direttamente con i sindaci. Con Antonio Parenti ne hanno già parlato ad ottobre e finora queste tappe sono andate bene. Comunque Massimo Pronio comunicherà che a Torino c'è anche la disponibilità a collaborare da parte della rete ED e CDE. Emerge anche che qualche ED ha collaborato con ANCI per la presentazione sul territorio del PNRR. Prende la parola la collega dell'ED di Bergamo, la quale riferisce che con il Consiglio regionale e ANCI hanno già organizzato un'attività di comunicazione per la presentazione del piano PNRR. A Napoli è avvenuta la stessa cosa. In altri territori gli ED si sono mossi in modo spontaneo ed hanno organizzato eventi singoli, come nel caso di ED Aosta, dove hanno avviato un'attività di comunicazione ai Comuni su come fare per saper intercettare i fondi del PNRR. In conclusione, viene ribadito l'interesse a creare sinergie nell'ambito del *roadshow* (fortemente voluto da Draghi ed organizzato da Palazzo Chigi, come iniziativa maggiormente politica) e a collaborare per una *newsletter* congiunta. Si invita a manifestare l'interesse alla Rappresentanza della CE, che si metterà poi in contatto con la Presid. del Consiglio.

Intervento di Adelaide Mozzi, Responsabile del team economico della Rappresentanza CE

Presenta il team: sono tre consiglieri economici, che cercano di facilitare la nostra attività di comunicazione, fornendo i contenuti ed gli aggiornamenti soprattutto sul PNRR e sulle priorità economiche della Commissione europea. Il contesto economico in questo periodo (2021) e la previsione per l'anno 2022 sono positivi, ma caratterizzati da incertezza, a causa:

- in primo luogo della pandemia ma anche dell'inflazione; quest'ultima verificatasi a causa della strategia politica della BCE
- in secondo luogo delle preoccupazioni per la finanza pubblica/il debito

Con due conseguenze:

- occorre saper implementare bene i PNRR
- approfittare del fatto che il patto di stabilità e crescita a livello europeo è sospeso (ma non rimarrà tale per sempre, anzi è previsto che la sua applicazione riprenda nel 2023)

L'incertezza è dovuta anche allo scenario futuro, su quale sarà la *governance* europea futura e quali saranno le regole fiscali europee in avvenire, visto che già ora non c'è molta coesione di vedute tra i vari Paesi membri. Ad ogni modo, la priorità oggi è l'attuazione del NGEU/PNRR.

Intervento di Roberto Amore, team economico della Rappresentanza CE, NEXT GEN EU/PNRR e *roadshow* MEF/ANCI

Loro collaborano già con ANCI per la spiegazione dei piani PNRR; è già in atto questo tour MEF/ANCI sul PNRR. Vorrebbero creare delle sinergie con la rete degli ED e CDE per comunicare meglio a livello territoriale come funzioneranno i PNRR. E' un programma già avviato e che sta dando buoni frutti. Vorrebbero 'sfruttare' la nostra rete per ottenere i migliori benefici nel comunicare e divulgare le priorità e gli obiettivi del Piano a livello territoriale. Si presentano anche alcuni nuovi colleghi di ED, come ad es. l'Emilia-Romagna che approfitta per chiedere come dobbiamo muoverci per entrare in contatto con chi gestisce il *roadshow* e per creare sinergie. Massimo Pronio suggerisce di consultare il sito del Ministero del tesoro e del Consiglio dei Ministri dove sono stati pubblicati i calendari con gli appuntamenti/le visite già calendarizzate sui territori e iniziare a manifestare l'interesse a collaborare tramite l'ANCI locale o tramite lo staff della Rappresentanza, che si metterà poi in contatto con la Presid. del Consiglio. I calendari li hanno già preparati sentendo direttamente i sindaci (contatto da parte della Presid. del Consiglio).

Questa idea è nata in contemporanea; vi sono due piani di comunicazione: quello della Rappresentanza e quello della Presid. del Consiglio; si stanno incrociando e sono sorte anche alcune sovrapposizioni di tappe, ammette onestamente Adelaide Mozzi, la quale afferma che inizialmente erano previste due campagne di comunicazione distinte, con due target diversi, ma alla fine si è deciso a livello politico di farle confluire in un'unica attività comunicativa, per stringere i tempi.

In conclusione, nel fare una sintesi, Adelaide Mozzi suggerisce di iscriversi online all'iniziativa [Italiadomani](#), se ci sono iniziative già organizzate da noi territorialmente. Suggerisce anche di prendere contatto con l'ANCI locale. Il valore aggiunto a suo parere è fare degli eventi simili ma per target differenti, più settoriali: ad es. rivolti alle imprese per spiegare come intercettare i fondi e spiegare la differenza tra i fondi del PNRR e le altre opportunità di finanziamento, gli altri fondi. Ci considerano quindi come potenziali 'moltiplicatori della comunicazione' sul tema dei fondi PNRR e gli altri fondi, in collaborazione con i comuni e con i sindaci. Ci offrono anche la possibilità di intervenire come relatori, anche se sono pochi e già molto impegnati. Ma se organizzeremo degli eventi/interventi sul PNRR, verranno volentieri. Ad es. a Torino verranno il 10 gennaio.

I lavori terminano alle 17,30 circa.

II Giornata MARTEDI' 30 novembre 2021

Inizio ore 9,30, dopo la registrazione dei partecipanti, controllo temperatura, mascherine e green pass

Massimo Pronio introduce il programma della giornata e dà la parola ad

Alessandro Giordani, Capo Unità DG COMM.

Il suo intervento verte sulla riunione dei centri ED nel 2022.

Nello specifico, per quanto riguarda il dibattito nell'ambito della CoFE, sottolinea che ad oggi, nell'attività di comunicazione è in atto una sorta di 'sfasatura temporale'. Quindi il messaggio di oggi è che non è detto che la CoFE finisca prima della fine della Presidenza di turno francese dell'UE e quindi con la plenaria di marzo 2022. Potrebbe proseguire il contratto con la società esterna ALCANTAR, che gestisce la piattaforma della CoFE, quindi sarà forse possibile utilizzare ancora i panel dei cittadini per raccogliere le idee da caricare online. Questo consentirebbe anche di avviare un dibattito transnazionale in vista delle prossime elezioni europee nel 2024.

Oggi però abbiamo una serie di problemi: il problema della 'segmentazione'; l'UE non è mai stata così segmentata come oggi tra paesi frugali e non frugali. L'altra dicotomia è quella con i Paesi di Visegrad (Europa dell'Est). Un ulteriore punto saliente da considerare è il posizionamento della Germania. Con il nuovo accordo di coalizione (a livello politico interno), c'è maggiore flessibilità sulla parte economica, ma dal punto di vista istituzionale hanno un approccio un po' 'osé', che punta ad un assetto federale. D'altronde loro sono già federalisti e non hanno il tabù del federalismo. I tedeschi puntano più ad un assetto politico europeo destra vs sinistra, piuttosto che tu sei tedesco, io italiano, lui francese, quindi in vista delle prossime elezioni europee, tendono a puntare agli *Spitzenkandidaten* (i candidati di punta dei partiti politici europei). Ad ogni modo nel 2022, dalla Rappresentanza e da Bruxelles, ci forniranno degli orientamenti/linee guida per la comunicazione.

Quando ci saranno eventi sui PNRR, occorrerà precisare che è in atto un cambio di paradigma, cambia la *governance*; Giordani ci invita, se non lo abbiamo già fatto, a leggere il testo del [PNRR](#) sul sito del governo. Non si tratterà più della solita gestione dei soliti fondi della politica di coesione. Bisogna costruire una nuova narrazione, per spiegare la differenza con la precedente programmazione e con la gestione dei fondi precedenti. Una differenza rispetto al passato è che non si parla più di cooperazioni bilaterali rafforzate, ma l'orientamento sarà incentrato più su questo asse di nuova segmentazione dell'attuale scenario.

Quindi Task n. 1: la piattaforma CoFE rimane e quindi proseguire con le iniziative ed il dibattito

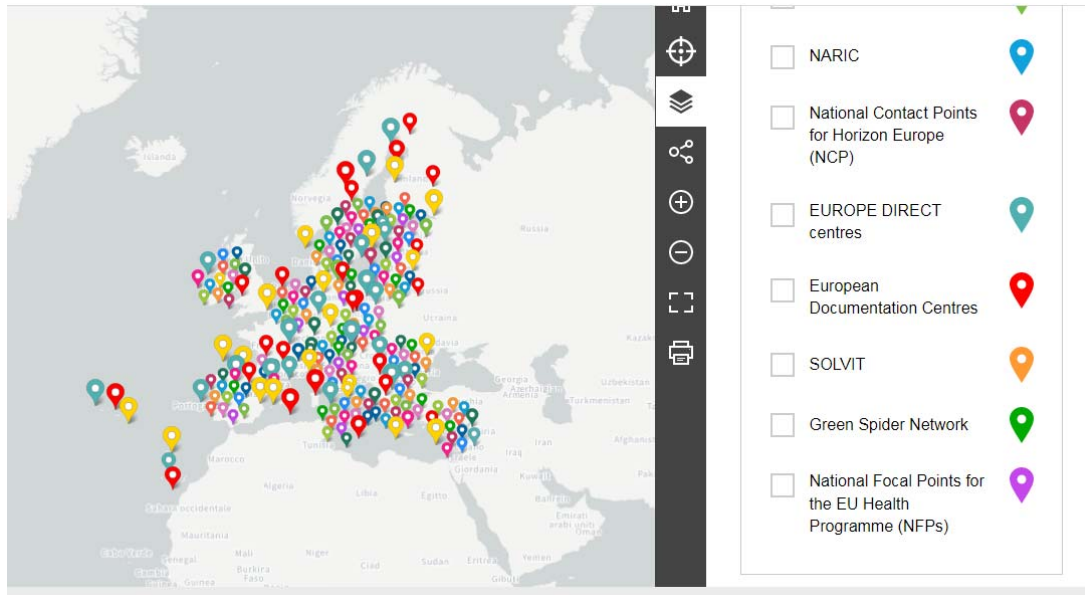
Task n. 2: cercare di instaurare una relazione solida con i media ed i giornali locali: non solo quotidiani ma anche radio, tv, testate regionali

Task n. 3: noi siamo i 'sismografi' sui territori; non è ns compito contrastare la disinformazione, è compito della Rappresentanza; ma il ns compito è stare allerta, vigilare e segnalare notizie false o negative e riferire sui *trend* dell'informazione locale sulle tematiche europee.

Task n. 4: non solo scuole, ma un concetto più ampio di educazione civica europea a livello nazionale. Prevedere anche di rivolgersi alle scuole con un'offerta di formazione per gli insegnanti: una sorta di 'educazione civica europea standard': la storia/le istituzioni/le competenze dell'UE

Task n. 5: come DG COMM abbiamo inserito una [mappa sinottica delle reti](#) sul sito EUROPA.eu, di cui facciamo parte anche noi che siamo la Rete ammiraglia (i generalisti); sulla mappa ci sono anche altre reti e sportelli che forniscono informazioni sulle tematiche europee.

Ecco come appare ora la mappa con tutte le reti:



Giordani parla poi dell'esperienza con il progetto-pilota del Piemonte: [L'EUROPA IN PIEMONTE](#)

Esperienza positiva di sinergia di rete a livello locale; anche nelle altre regioni stanno portando avanti la mappatura di tutti gli operatori/sportelli/reti che si occupano di UE, per coordinarli meglio e per veicolare meglio le informazioni e la comunicazione.

Dice che la prossima riunione europea degli EDIC non sarà online, la vuole fortemente in presenza e si terrà a Milano. Inizialmente prevista a marzo, forse la data slitterà. Si avrà la possibilità di seguire i lavori in streaming solo alla fine, se proprio non si potrà arrivare a destinazione fisicamente. La parola d'ordine per il futuro è: flessibilità.

Prende la parola Alba Garavet, che illustra l'attività/l'esperienza dei dialoghi transfrontalieri con regioni francesi d'oltre-confine, con le quali si collabora da diversi anni. L'esperienza funziona ed è utile per la costruzione della 'sfera pubblica europea' e della formazione di un 'pubblico europeo'. Giordani dice che questa esperienza è importante, soprattutto in vista della creazione di 'liste di candidati europee', e forse si potrebbero trovare dei soldi per finanziarla.

Giordani ritiene importante ed utile l'educazione civica europea ed invita ad utilizzare il materiale che si trova sul ['learning corner'](#) sul sito Europa.eu. A suo parere però la priorità è insegnare le competenze dell'UE, quelle che sono trasferite dai paesi membri e quelle che rimangono in capo agli Stati nazionali (più che la storia e le istituzioni). Per i giovani è più importante sapere cosa può fare l'UE per loro, cosa possono fare i cittadini (spinta dal basso), per chi votare alle elezioni europee, quali sono le proposte politiche. Anche per quanto riguarda la spiegazione del PNRR sui territori, occorre illustrare bene la logica differente e ciò che si potrà realizzare con questi fondi.

La collega dell'ED di Gioiosa Ionica chiede se come Europe Direct dovranno rendicontare l'utilizzo dello strumento SMARP.EU per i social media. Giordani risponde che non deve essere rendicontato; è uno strumento in più per avere dei post già preconfezionati, di cui non si è sfruttata appieno la potenzialità e come strumento non è stato rifinanziato.

Intervento di Carlo Corazza, Capo ufficio PE in Italia – Il coinvolgimento del PE nelle attività degli ED

Dal PE ufficio in Italia ci possono aiutare a trovare ed invitare colleghi relatori anche da Bruxelles. La loro priorità sono le prossime elezioni europee. Ritiene che queste idee che provengono dai panel dei cittadini e che saranno caricate sulla piattaforma della CoFE dovranno entrare nel dibattito per le elezioni europee. Se ci sarà una spinta dal basso, allora il cambiamento ci potrà essere. Hanno avuto un confronto con Macron: anche lui è ottimista e ritiene che molto probabilmente la piattaforma non verrà chiusa e continuerà nei prossimi mesi. Noi dobbiamo alimentare il dibattito su tutti i temi e settori ora rilevanti, bisogna poter sfruttare ancora la piattaforma. I panel dei cittadini hanno rivelato che c'è una richiesta di cambiamento da parte dei cittadini e dei giovani. I panel di Bruxelles per ora si sono conclusi. Le 9 tematiche emerse dai panel sono state raggruppate.

Prosegue il dibattito su cosa diventerà *NEXT GENERATION EU*.

Sull'immigrazione c'è tanto da fare. Il PE ha approvato la riforma del regolamento di Dublino, anche se la camera degli Stati non l'ha approvata, ha scelto l'unanimità.

Il PE ha poi fortemente auspicato un piano di finanziamenti per la cooperazione con l'Africa.

Un limite a livello decisionale politico è dovuto al fatto che non c'è il bicameralismo perfetto, però occorre superare il principio dell'unanimità su alcune competenze/temi, ad es. sul fisco e sulla politica estera (in passato, grazie al PE o a uomini come Spinelli, sono state fatte piccole conquiste).

E' prevedibile organizzare anche un evento in presenza, un momento di confronto, invitando i referenti del PE ufficio in Italia e gli europarlamentari locali e chiedendo di trasferire poi le istanze dei cittadini locali a Bruxelles, da presentare in plenaria.

Corazza intravede la possibilità che terminata formalmente l'esperienza della CoFE, per due anni e mezzo il dibattito politico proseguirà ancora. La domanda è: cosa se ne farà di ciò che i cittadini esprimono sulla piattaforma/delle loro idee? Gli ED riferiscono che c'è molta aspettativa da parte dei cittadini, affinché le loro idee vengano prese seriamente in considerazione. È l'istituzione che deve fare una sintesi dei 'talks' e distillare alcune idee che poi verranno caricate su un'altra parte della piattaforma. Non si tratta di una semplice registrazione degli eventi organizzati da ED e CDE. La sintesi delle idee va poi trasmessa ai panel nazionali.

Segue poi un confronto tra gli ED sulle varie iniziative organizzate finora: ad es. organizzazione di dibattiti sui temi della CoFE/attività con le scuole/ diffusione di video-messaggi di europarlamentari locali (*VoxBox* multimediali)/realizzazione di *videogames* sulle tematiche europee/realizzazione di viaggi nel tempo con la realtà aumentata/*role-play*, simulazioni di come funziona il PE.

In conclusione, Corazza informa che a settembre 2022, il PE ospiterà le scuole per simulazioni sul suo funzionamento presso una nuova sede, in piazza Venezia a Roma, nel palazzo delle Generali. Inoltre afferma che, dato che gli europarlamentari vogliono essere rieletti, se li si invita e si dà loro una possibilità di dialogo, in genere accettano l'invito. Illustra ancora l'iniziativa *Back to School*, nell'ambito della quale chiedere agli europarlamentari italiani di tornare nelle proprie università, dove si sono formati, per parlare di Europa. Infine comunica che alcune radio e tv sono diventati media partner del PE: Telenorba, Mediaset, Ansa 24.

Intervento di Fabrizio Spada, Parlamento europeo

Evidenza come oggi ci sia una maggiore cooperazione tra il PE e la Commissione – uffici Italia: non è sempre stato così. Questo aspetto è importante perché l'obiettivo è 'vendere il pacchetto Europa'. Per il cittadino spesso non è così chiara la differenza tra CE e PE. Poi osserva la segmentazione del

pubblico: ci sono i cittadini che credono nell'Europa, gli attivi; poi ci sono gli euroscettici, che se anche gli offri i fondi, non li convinci; e poi c'è la maggioranza della popolazione che è pro-Europa se l'UE le porta un'utilità in più, dei benefici, dei vantaggi: ad es. favorire la mobilità all'estero per studio o lavoro per i figli oppure per interessi economici come *stakeholders*. Spada poi afferma che anche loro al PE e alla CE non sono stati coinvolti in questo *roadshow* della Presid. del Consiglio per divulgare il PNRR sui territori (e pare che non ci sia stato coordinamento neanche con il Dipartim. Delle Politiche europee). Pare che questo piano sia abbastanza divulgativo per spiegare il più possibile ai cittadini come funzionerà il PNRR, quindi anche loro come PE intendono organizzare circa 5 incontri sui territori, vogliono essere attivi in questo senso. Dice che finora l'interazione sulla piattaforma della CoFE non è stata molto ampia. Nel Palazzo delle Generali a Roma (nuova sede del PE), organizzeranno delle *'Europe experiences'* con strumenti divulgativi per far conoscere meglio l'Europa agli studenti delle scuole, come avviene già in Francia a Parigi. Questa iniziativa partirà a settembre, anche se la sede verrà inaugurata a novembre 2022.

Intervento di Alessandro Lombardo, Parlamento europeo

Ricorda come la sua curiosità per l'UE sia cominciata quando ha fatto esperienza di ricerca in un CDE per preparare la tesi: questo è stato il suo primo avvicinamento all'Europa. Si occupa di organizzare *hackathon* e lavora molto con le scuole e le università. Fondamentale a suo parere il coinvolgimento dei deputati europei. Un altro strumento interessante, per cui lo si può contattare, è rappresentato dal Premio Lux: organizzare delle proiezioni e poi invitare il pubblico ad esprimere il proprio voto.

Breve spazio per domande/risposte

La collega del nuovo centro ED presso l'Università RomaTre, di cui è coordinatore il prof. Raffaele Torino chiede come informare sull'UE e comunicare l'Europa, come far avvicinare il pubblico all'UE. La risposta di Spada fa sorridere tutti: 'Le vie dell'Europa sono infinite'. Scherzi a parte, suggerisce di iniziare ad accedere ai bandi per ottenere finanziamenti europei, partecipare ad eventi organizzati dal MFE (Movimento Federalista Europeo), anche dagli uffici locali del MFE; lavorare per l'Europa, partecipando ai tirocini o concorsi indetti dall'EPSO. Un'altra proposta è quella di organizzare in sinergia con gli ED, gli enti locali e con l'ANCI degli incontri con gli *stakeholders* economici e portatori d'interesse locali, con imprenditori e cittadini, dal titolo ad es.: Cosa può fare l'Europa per te/me? Inoltre, coinvolgere gli europrogettisti, quelli che sanno rispondere ai bandi. Come veicolare il messaggio ai cittadini: ad es. con un'attività di sportello/consulenza sui bandi europei nei vari settori, ad es. *Horizon*. Spada invita a stimolare la curiosità dei cittadini, ad informarli su quello che c'è; quindi è molto importante la nostra competenza anche come CDE: mostrare ai cittadini dove trovare i bandi, mostrare loro i database ufficiali dell'UE.

In sala c'è anche un rappresentante di Antenna Media - Europa Creativa: loro sono aperti a collaborazioni con ED e CDE. Hanno un ufficio a Roma e uno a Torino e forniscono assistenza per la compilazione dei bandi per la partecipazione al programma Media.

Il collega del nuovo ED di Verona è avvocato e osserva nel suo ambito una separazione tra le varie categorie professionali; a suo parere tutte le varie categorie di professionisti dovrebbero essere chiamate ad occuparsi di tematiche europee, come ad es. i notai; il dibattito riguarda anche loro, devono sentirsi coinvolti, perché il cambiamento ci sarà anche per quanto riguarda le loro professioni e dunque bisogna essere informati. Il dibattito non deve rimanere solo all'interno delle Università, con gli ED e i CDE. Occorre forse organizzare iniziative formative, corsi e seminari, rivolti a queste categorie di professionisti, anche con l'erogazione di crediti formativi come incentivo. Inoltre, bisognerebbe organizzare anche degli incontri tra questi professionisti a livello europeo, in modo da

agevolare il confronto. Lombardo invita a proporre iniziative di questo tipo a livello locale; loro poi come PE possono invitare dei referenti europei all'incontro/dibattito.

Intervento di Massimo Gaudina, Responsabile Rappresentanza CE a Milano – Le priorità della Commissione europea

Illustra quelle che sono per la CE le 6 priorità per messaggi e azioni di comunicazione in Italia:

- 1) **Green Deal europeo** – 2 dati sono evidenti: il PIL europeo è aumentato del 60% e nello stesso tempo l'inquinamento si è ridotto; è la prima volta che succede. Dimostrazione che si può fare. Ci saranno però dei costi da sostenere per questa transizione verde. I rischi della non transizione:
 - 1/6 della biodiversità a rischio
 - perdita di risorse idriche
 - aumento di patologie polmonariUn costo previsto è quello energetico, l'altro è quello che riguarda l'occupazione. Ma nonostante i costi previsti, nessun lavoratore verrà lasciato indietro, perché per l'EU è importante il principio della solidarietà.
Nuova proposta della CE: la creazione di un Fondo sociale climatico europeo di 72 miliardi euro; deve essere ancora lanciato, da qui al 2030.
All'ufficio CE di Milano si occupa di questioni climatiche Massimo Gaudina. Alla DG CLIMA a Bruxelles c'è un altro italiano, Raffaele Petriccione; alla DG AMBIENTE Veronica Manfredi.
- 2) **Il Digitale**, con il nuovo programma europeo *Digital Europe*. Come referente c'è Vittorio Calaprice, ns esperto italiano; inoltre c'è il direttore della DG CONNECT a Bruxelles, Roberto Viola, l'ideatore del *green pass*. Un nuovo tema per il futuro in questo settore riguardi microchip, per arrivare all'autonomia energetica a livello europeo
- 3) **Un'economia al servizio dell'Europa**, con il programma *NEXT GENERATION EU* e con il principio del salario minimo, non europeo, ma declinato a livello europeo in base alla situazione economica di ciascun Paese membro.
- 4) **Un'Europa più forte nel mondo**, sia nel settore ambientale che sanitario (tramite i vaccini). In particolare tramite l'azione *COVAX*, per una solidarietà con il continente africano. Un approccio cooperativo, non competitivo, tramite finanziamento della produzione di vaccini in Africa. Si può sicuramente affermare che effettivamente l'UE è la potenza più forte a livello globale. Occorre veicolare messaggi pro-attivi su questi aspetti. Una nuova strategia europea nel commercio e negli investimenti verrà presto lanciata. Per la DG COMMERCIO e politica estera in Italia i referenti sono Antonio Parenti (esperto in relazioni esterne) e Massimo Pronio.
- 5) **Stile di vita europeo**, tramite alcuni programmi: *Creative Europe*, il *Bauhaus* europeo, *Erasmus+*. Ci sono bandi aperti specifici su questa iniziativa; i temi: l'architettura del futuro/ le case del futuro, che dovranno essere più sostenibili. Su questi programmi sono previste delle *info sessions*. Inoltre, il 2022 sarà l'Anno europeo dei giovani. I referenti per questi temi sono Vito Borrelli della DG Istruzione. Nell'ufficio CE di Milano c'è Annalisa Affer che si occupa di scuole e giovani.
- 6) **Democrazia europea** – tramite ad es. lo *European Media Freedom Act*/ la promozione della CoFE (referenti Roberto Santaniello e Vito Borrelli). Altre iniziative: premio-concorso per giovani *European Debate* (9 maggio) con possibilità di interazione e passaggi sulle radio (es. *Caterpillar* su Rai Radio 2); i consigli comunali aperti con ANCI; iniziative nell'ambito dello sport e/o in ambito musicale (cita ad es. l'*Eurovision Song Contest* a maggio a Torino; si può

verificare se possibile organizzare qualcosa in quell'occasione tra CE, PE, reti ED e CDE per il grande pubblico)

Conclude affermando che nel 2022 non si parteciperà al Giro d'Italia; non si riuscirà ad organizzarsi perché Gilia Midali è andata in pensione e loro sono in pochi in ufficio. ED Venezia propone in alternativa una partecipazione alla mini-maratona non competitiva di Mestre, sempre in quel periodo. Partecipano molte associazioni con le proprie bandiere e loghi e che sono molto attive sui social e quindi potrebbero contribuire ad una maggior visibilità anche dell'UE

Intervento di Maurizio Molinari, Responsabile Ufficio PE a Milano

Parla della Festa dell'Europa con coinvolgimento degli ED e CDE e del campionato italiano di Debate, un'esperienza che l'anno scorso è andata molto bene. Nel 2022 vogliono organizzare un format televisivo per le scuole. Servono influencer europei con linguaggi nuovi e nuovi media per veicolare messaggi sull'UE. Sono interessati a sapere quali sono i nostri media di riferimento come fruitori, consumatori; vogliono approfondire nuovi media come es, Torcia su Instagram. Vogliono ampliare i contesti in cui si può parlare di Europa; non si può parlare sempre agli stessi target. Ad es. i giovani ormai guardano poco la tv, per cui bisogna cercare di veicolare i messaggi sui media che utilizzano loro. Fra il 10 ed il 18/20 dicembre usciranno dei *podcast* che hanno realizzato come PE Milano sulla CoFE; ce li invieranno per utilizzarli a ns volta. Comprende la difficoltà nell'organizzare eventi e iniziative, ma è comunque un buon esercizio. E' la prima volta che la CE fa un esercizio di ascolto. Se le idee sono buone, prima o poi emergeranno. Infine ribadisce l'importanza della piattaforma [INSIEME.EU](https://www.insieme.eu), curata dal PE, anche per le prossime elezioni europee. Le precedenti elezioni del 2019 si sono basate molto sul confronto tra sovranisti ed europeisti; le prossime elezioni del 2024 si baseranno forse maggiormente sul cambiamento climatico e su come avremo speso i fondi del PNRR. Suggestisce di visitare il sito '[Cosa fa l'Europa per me](https://www.cosa-fa-l-europa-per-me.it)' per mostrare i risultati di progetti finanziati dall'UE sui nostri territori. Vedere anche il sito di Open Coesione ed il database. Molti nuovi ED non erano a conoscenza dell'esperienza dei *Debate*, i concorsi per le scuole. Chiedono quindi alla CE di condividere i loro piani di comunicazione per tempo, per avere maggiori vantaggi reciproci. Inoltre chiedono di avere la possibilità di avere visibilità per le loro iniziative locali sui canali social e newsletter della Rappresentanza. Massimo Gaudina annuncia che ci sarà forse a fine anno la Conferenza stampa con le Regioni: gli ED e CDE a suo parere devono esser assolutamente coinvolti. L'Europa ormai deve essere visibile in modo unitario

30 novembre 2021 ore 14.30-17.00

RIUNIONE ANNUALE DELLA RETE ITALIANA DEI CDE

- Check progetti di rete 2020 e 2021
- Progetto di rete 2022: 'Anno europeo dei giovani'
- Progetto Convenzione Rappresentanza/CRUI
- Problematiche Gruppo di lavoro sui Social media
- Sostituzione membro Gruppo di Coordinamento nazionale
- Newsletter di rete e tutorial su Mailchimp

A inizio seduta si informano i presenti di alcuni avvicendamenti avvenuti o in corso in alcuni Centri di Documentazione. In particolare al CDE di Trento Giorgia Zatelli subentra a Boglarka Fenyvesi-Kiss, mentre Alessandra Amati ha preso il posto di Laura Viora al CDE SNA di Roma; a Genova invece non

ci sarà più Laura Testoni, che ha assunto la direzione della Biblioteca della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche, e si attende la nomina di un nuovo responsabile. Restano ancora scoperti anche i CDE di Latina, OPIB Roma e Trieste.

CHECK PROGETTI DI RETE 2020 E 2021

A partire da fine 2020 e per tutto il 2021 si sono svolti gli eventi di tre progetti di rete:

- Il progetto di rete 2020 *Verso la "Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea"* i cui eventi, a causa della situazione pandemica, si sono svolti a fine 2020 e nel gennaio 2021. Hanno aderito 30 CDE, 1 ha rinunciato e due CDE non hanno realizzato gli eventi.
- Il primo progetto di rete 2021 *La "Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea"*, riservato a 20 CDE individuati come Hub dalla Commissione europea. Gli eventi si sono tenuti tra il 9 maggio e fine giugno 2021 e un solo CDE non ha realizzato l'evento previsto.
- Il secondo progetto di rete 2021 *La "Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea"*, aperto ad altri 20 CDE, che ha previsto la realizzazione degli eventi tra ottobre e dicembre 2021, per cui al momento della riunione nazionale rimangono ancora alcuni incontri in programma da realizzare.

Si ricorda ai presenti che ancora non avessero provveduto, di inviare la relazione finale degli ultimi progetti di rete. La relazione finale è un documento necessario per la rendicontazione e la chiusura dei progetti ed è quindi necessario inviarla (anche quelle già inserite sul sito della CoFE se non sono state già inviate) a COMM-IT-EUROPE-DIRECT-RELAYS@ec.europa.eu al Coordinatore nazionale cde@unimi.it e alla Vice-Coordinatrice nazionale adelaide.ranchino@cnr.it affinché siano inserite anche sul sito di rete.

PROGETTO DI RETE 2022: 'ANNO EUROPEO DEI GIOVANI'

Il progetto di rete 2022 sarà dedicato all'Anno europeo dei giovani, proposto dalla Commissione europea. È stata sottoposta la bozza alla Rappresentanza, che ha assicurato il finanziamento del progetto per 30 CDE (2000 € a CDE per un totale di 60.000 €). Non appena si avrà l'ok sul testo sarà inviato alla rete e concorderemo con Roma la tempistica per le adesioni¹.

Ci sono ancora richiami alla Conferenza sul futuro dell'Europa e al Next Generation EU ma le tematiche principali sono legate all'Anno europeo dei giovani: sostenere la generazione più penalizzata dalla pandemia, incoraggiare i giovani a diventare cittadini attivi e attori del cambiamento, promuovere le opportunità che le politiche dell'UE offrono ai giovani e trarre ispirazione dalle azioni e dalle idee dei giovani per rafforzare e rivitalizzare il progetto europeo. È stato chiesto alla Rappresentanza se fosse anche possibile prevedere tempi più lunghi per la raccolta delle adesioni².

Le tipologie previste saranno le seguenti:

- **Tipologia 1:** seminari, convegni, conferenze, dibattiti, incontri di formazione, giornate di studio, workshop (anche in modalità ibrida o digitale), che potrà essere associata anche a:
 - un dibattito con il coinvolgimento attivo dei partecipanti e l'eventuale intervento di Commissari europei, Deputati al Parlamento europeo e funzionari delle istituzioni UE;

¹ Nel frattempo la Rappresentanza ha approvato il progetto.

² La scadenza per l'invio delle adesioni è stata fissata al 20 gennaio 2022.

- una presentazione di progetti, laboratori di idee o di buone pratiche, o testimonianze di giovani sull'Europa che intendono costruire;
- una mostra che illustri i temi dell'Anno europeo dei giovani;
- **Tipologia 2:** realizzazione filmati, trasmissione radiofonica e/o TV legati ai temi dell'Anno europeo dei giovani;
- **Tipologia 3:** Contest fotografico/audio-video su "I giovani e l'Europa";
- **Tipologia 4:** Eventi culturali, musicali, teatrali o sportivi.

Tra le spese ammissibili, oltre alle consuete, si è chiesto di inserire quelle per la realizzazione degli eventi culturali o sportivi e quella per la segreteria organizzativa (che utilizzavamo già ma non era mai stata specificata tra le voci).

PROGETTO CONVENZIONE RAPPRESENTANZA/CRUI

Claudia De Stefanis, durante la riunione di Trento, aveva proposto di stipulare una convenzione CRUI/Rappresentanza per l'attivazione di moduli di formazione sull'UE e la documentazione europea in Facoltà in cui tradizionalmente non vi erano insegnamenti di Diritto europeo o Istituzioni europee (esigenza raccolta durante il l'EU Truck Tour 2019). Della questione si era occupato Daniele Cananzi del CDE dell'ISESP di Reggio Calabria che, durante una cerimonia di conferimento di una laurea honoris causa alla presenza della CRUI, tramite il proprio Rettore aveva fatto pervenire al Presidente della Conferenza dei Rettori una lettera della Rappresentanza per sottoporre questa proposta. La CRUI si era mostrata interessata e restava in attesa di un progetto più dettagliato.

Abbiamo chiesto a Massimo Pronio se la Rappresentanza fosse ancora interessata a tale iniziativa e la risposta è stata positiva.

Occorrerebbe capire se ci siano forme di finanziamento per questi corsi, magari attraverso i moduli *Jean Monnet*, che non ci siano incompatibilità con gli ordinamenti didattici già in essere e valutare anche se possano rientrare tra le *soft skills* che spesso vengono richieste a completamento dei *curricula* universitari.

Sarà necessario, come già aveva proposto in passato Isolde Quadranti, creare un gruppo di lavoro *ad hoc*, per elaborare un testo condiviso da presentare alla Rappresentanza, partendo dalla bozza presentata da Daniele Cananzi a suo tempo. **Chi volesse far parte del gruppo può dare la propria adesione a isolde.quadranti@unmi.it entro il 31 gennaio 2022.**

PROBLEMATICHE GRUPPO DI LAVORO SUI SOCIAL MEDIA

Nel corso del tempo si sono registrate alcune problematiche nella comunicazione degli eventi da parte dei CDE, che rendono spesso molto oneroso il lavoro del gruppo di lavoro sui Social media, che si trova spesso a dover caricare eventi comunicati all'ultimo momento, utilizzando canali non ufficiali (come whatsapp) e senza seguire le indicazioni delle linee guida che ci eravamo dati. Si ricorda pertanto che se si vuole che vengano pubblicizzati gli eventi sulla pagina FB di rete, sul sito di rete e sulla newsletter di rete, è necessario caricare i dati tramite il modulo eventi del sito cde, diversamente non verranno inseriti su questi canali. Ovviamente si potrà continuare a segnalare gli eventi anche su whatsapp o via mail per informare i colleghi e invitarli a partecipare **ma per la pubblicazione sui canali ufficiali della rete è indispensabile l'utilizzo del [modulo](#)**. Nelle linee guida sulla comunicazione, elaborate da Carla Colombati (CDE di Teramo) nel 2020, trovate ulteriori informazioni utili.

SOSTITUZIONE MEMBRO GRUPPO DI COORDINAMENTO NAZIONALE

A seguito del pensionamento di Massimina Cattari (CDE di Roma OPIB/ICCU) si è resa necessaria la sua sostituzione all'interno del Gruppo di coordinamento nazionale. I responsabili interessati erano stati invitati a inviare via mail la propria candidatura prima della riunione nazionale. L'unica proposta

pervenuta è stata quella di Monya Perricone (CDE Università della Calabria); l'assemblea ha espresso il proprio consenso a maggioranza per alzata di mano.

NEWSLETTER DI RETE E TUTORIAL SU MAILCHIMP

Sophia Salmaso (CDE di Ferrara), responsabile del progetto dal quale è nata la Newsletter nazionale dei CDE e coordinatrice del gruppo di lavoro che se ne occupa, ha presentato un proprio tutorial (elaborato in collaborazione con un suo studente) sull'uso della piattaforma Mailchimp, utilizzata per creare la Newsletter. Lo scopo del tutorial è quello di fornire ai colleghi della rete gli strumenti per poter collaborare all'inserimento delle notizie, entrando a far parte attivamente del gruppo di lavoro. Negli ultimi mesi, infatti, molte persone che facevano parte del gruppo di lavoro non hanno potuto dare il loro contributo alla newsletter (per problemi lavorativi, di pensionamento, di salute, etc.) e quindi Sophia ha avuto il supporto soltanto di Milena Mariniello (CDE LUMSA di Roma). Purtroppo la mole di lavoro è tale che le colleghe, pur di fare uscire i numeri mensilmente, sono state costrette a lavorare anche fuori dall'orario d'ufficio e nei weekend. Poiché questa modalità lavorativa non è più sostenibile, in attesa di ricostituire il gruppo di lavoro con colleghi/e che possano collaborare con continuità, la Newsletter diventerà bimestrale (il prossimo numero sarà quello di novembre-dicembre 2021). Si è già candidato come nuovo membro del gruppo di lavoro Martin Critelli (CDE Unical), ma attendiamo altre candidature. Il prossimo passo sarà quello di fare una riunione (a gennaio 2022) con i nuovi candidati e i vecchi membri del gruppo di lavoro per fare il punto della situazione e vedere chi potrà assicurare un impegno costante e chi invece no. L'assetto del nuovo gruppo verrà comunicato alla rete. Nel caso non ci fossero abbastanza candidati, inviteremo tutti i colleghi a riflettere sull'opportunità o meno di portare avanti quest'esperienza.

Si rileva anche l'opportunità di far conoscere la Newsletter a Massimo Pronio e valutare se non valga la pena farne un *up-grade* e offrirla come strumento di aggiornamento anche alla Rappresentanza, da inviare anche ai nuovi EDIC.

Sarebbe anche opportuno che tutti i CDE inserissero il link alla Newsletter di rete sui rispettivi siti web.

Per l'eventuale assegnazione dell'ISSN per la newsletter e di un ISBN per il vademecum (che peraltro ha già l'ISSN della collana *Le guide della rete italiana dei CDE*), come proposto da Maria Senatore (CDE di Salerno), Andrea Cottini (CDE di Verbania) rileva che ci deve essere un soggetto giuridico in grado di rappresentare le pubblicazioni. Maria Adelaide Ranchino (CDE CNR di Roma) si incarica di informarsi della questione e farà la richiesta di codice ISSN per la newsletter.

VARIE ED EVENTUALI

Formazione per i CDE: È intenzione di chiedere alla Rappresentanza la possibilità di effettuare una formazione a Bruxelles su alcune banche dati tematiche (Eur-Lex, Eurostat...) e di approfondimento su alcuni temi e politiche di grande attualità, anche se durante la riunione generale l'orientamento della Rappresentanza è sembrato quello di mandare a Bruxelles solo gruppi di EDIC e garantire ai CDE solo una formazione a distanza.

Rapporti con la Rappresentanza: visti gli avvicendamenti che ci sono stati all'interno della Rappresentanza – prima il nuovo Direttore Antonio Parenti e ora il nuovo Capo Team Comunicazione Massimo Pronio – riteniamo necessario predisporre un breve dossier informativo per farci conoscere meglio, da presentare durante un incontro online tra il Gruppo di Coordinamento e la Rappresentanza, che vorremmo concordare per fine gennaio.

E' stata ribadita poi la necessità di poter ricevere dalla Rappresentanza una lettera di invito formale alle riunioni nazionali, per i responsabili e per i documentalisti. Il Gruppo di coordinamento potrebbe predisporre una bozza da sottoporre alla Rappresentanza.

Nuovi loghi CDE: dopo la richiesta da parte della Rappresentanza dei dati dei vari CDE e le indicazioni ricevute sull'uniformità delle denominazioni il progetto si è arenato a causa del trasferimento di Claudia De Stefanis a Bruxelles e la maternità di Manuela Sessa. Chiederemo a Ildegarda di riprendere le fila della questione affinché vengano fatti realizzare a cura della Rappresentanza eventualmente anche in diverse cromie.

Evento conclusivo CoFE: A seguito della proposta di Fabrizio Spada (Parlamento europeo) di organizzare un incontro conclusivo della CoFE, invitando gli eurodeputati territoriali a rispondere alle idee caricate sulla piattaforma online, è stato richiesto di poter realizzare anche con qualche CDE questa iniziativa. È forse possibile che ci sia un piccolo finanziamento del PE per un massimo di 3 eventi (uno al nord, uno al centro e uno al sud).

I CDE partecipanti dovranno avere già concluso gli eventi sulla CoFE e già caricato le idee sulla piattaforma. Verificheremo con Spada la fattibilità dell'iniziativa e inizieremo a raccogliere le adesioni il prima possibile³.

³ La data è stata nel frattempo fissata per il 17 dicembre 2021.